

A

AMOS 17-Università

Abilità e motivazione allo studio:
prove di valutazione e orientamento
dalla classe terza della secondaria
di II grado all'Università

Rossana De Beni, Angelica Moè,
Cesare Cornoldi, Chiara Meneghetti, Mara Fabris,
Claudia Zamperlin e Giuliano De Min Tona

M

TEST E STRUMENTI
DI VALUTAZIONE
SCUOLA

INCLUDE
PIATTAFORMA
PER LO SCORING

 **TEST
ERICKSON
ONLINE**

O17S+

PER LA
SCUOLA
SECONDARIA
DI SECONDO
GRADO E
L'UNIVERSITÀ

Erickson

IL TEST

AMOS 17-Università

Il test AMOST 17-Università, proposto in una rinnovata veste grafica e accompagnato da scoring digitale, è uno strumento di valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti emotive e motivazionali dell'apprendimento.

La batteria consente di riconoscere i punti di forza e debolezza delle modalità di studio e di avviare percorsi per promuovere metodi di sostegno alla motivazione alla scuola secondaria di II grado e all'università.

AMOS 17-Università si compone di strumenti di facile somministrazione per la valutazione dei differenti aspetti coinvolti nell'attività di studio e si rivolge a docenti, psicopedagogisti, psicologi scolastici e quanti operano nei settori educativi.

GLI AUTORI

ROSSANA DE BENI

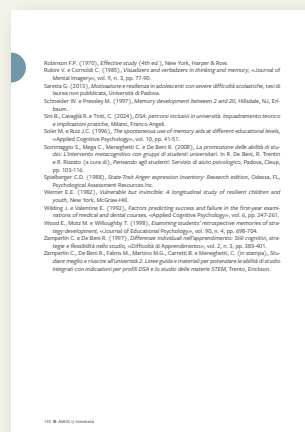
Già Professore Ordinario di Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali all'Università di Padova. Si occupa di metacognizione, motivazione e apprendimento. Ha fondato e diretto il SAP - Servizio di Aiuto Psicologico per gli studenti dell'Università di Padova.

CESARE CORNOLDI

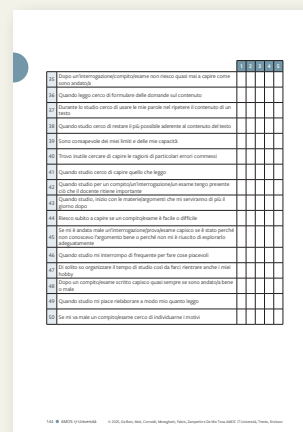
Professore Emerito dell'Università di Padova. Ha introdotto in Italia ricerca e clinica dei Disturbi dell'Apprendimento di cui continua ad occuparsi. Presidente Airipa, ha fondato e dirige lo spin-off dell'Università di Padova sui Disturbi dell'Apprendimento.

MARA FABRIS

Psicologa, Psicoterapeuta, si occupa di formazione e di counseling per il potenziamento degli aspetti emotivo-motivazionali e strategici dell'apprendimento.



Questionario per la valutazione delle Strategie di Studio (QSS).



Questionario per la valutazione degli Stili Cognitivi (QSC).

ANGELICA MOÈ

Professore Associato dell'Università di Padova. Si occupa dello studio delle componenti strategiche e motivazionali dell'apprendimento e della memoria.

CHIARA MENEGHETTI

Professore Associato dell'Università di Padova. Si occupa dello studio degli aspetti dell'apprendimento e della memoria in relazione alle differenze individuali.

CLAUDIA ZAMPERLIN

Psicologa, Professore a contratto. Si occupa di comprensione, abilità di studio, difficoltà e disturbi dell'apprendimento ed è tra i fondatori dello spin-off dell'Università di Padova sui Disturbi dell'Apprendimento.

GIULIANO DE MIN TONA

Psicologo, Psicoterapeuta, ha collaborato con il SAP - Servizio di Aiuto Psicologico per gli studenti dell'Università di Padova.

TEST E STRUMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA DIREZIONE CESARE CORNOLDI E LUIGI PEDRABISSI

Propone test e strumenti che, accanto alla facilità di somministrazione, presentano un'approfondita elaborazione teorica, rigore nella standardizzazione e nella descrizione delle norme di riferimento e solide proprietà psicometriche. È declinata sul contesto scolastico e comprende strumenti utilizzabili, oltre che dai professionisti dell'area clinico-sanitaria, anche da insegnanti e professionisti dell'ambito educativo, per far emergere difficoltà o eccellenze in aree specifiche.



ACCESSO OMAGGIO
ALLA PIATTAFORMA



Include l'abbonamento omaggio alla piattaforma TEO – Test Erickson Online (testonline.erickson.it), un ambiente digitale dedicato che con una procedura guidata supporta l'utente dalla somministrazione delle prove allo scoring e al report finale.

Guida + allegati indivisibili



www.erickson.it

INDICE

9	TEST A COLPO D'OCCHIO – AMOS 17-UNIVERSITÀ IN 4 PASSI
15	INTRODUZIONE
25	CAP. 1 Questionario sulle Strategie di Studio – QSS Lo strumento Modalità e tempi di somministrazione Norme e taratura
39	CAP. 2 Questionario sull'Approccio allo Studio – QAS Lo strumento Modalità e tempi di somministrazione Norme e taratura
53	CAP. 3 Questionario sugli Stili Cognitivi – QSC Lo strumento Modalità e tempi di somministrazione Norme e taratura
63	CAP. 4 Prova di Apprendimento – PA Le prove Modalità e tempi di somministrazione Norme e taratura
73	CAP. 5 Prova di Studio – PS Università Gli strumenti Modalità e tempi di somministrazione Norme e taratura
89	CAP. 6 Questionario sulle Convinzioni – QC Gli strumenti Modalità e tempi di somministrazione Norme e taratura

101	CAP. 7 Questionario Ansia e Resilienza – QAR Gli strumenti Modalità di somministrazione Norme e taratura
111	CAP. 8 Applicazioni della batteria AMOS 17-Università
125	CAP. 9 Opzioni di somministrazione con la versione informatizzata
129	BIBLIOGRAFIA
133	APPENDICE A Questionario sulle Strategie di Studio – QSS
141	APPENDICE B Questionario sull'Approccio allo Studio – QAS
145	APPENDICE C Questionario sugli Stili Cognitivi – QSC
151	APPENDICE D Prova di Apprendimento – PA
161	APPENDICE E Prova di Studio – PS UNIVERSITÀ
179	APPENDICE F Questionario sulle Convinzioni – QC
185	APPENDICE G Questionario Ansia e Resilienza – QAR
187	APPENDICE H Tavola riassuntiva delle modalità di somministrazione, di calcolo dei punteggi e dei valori normativi
191	APPENDICE I Tavola riassuntiva delle 5 fasce di livello per tutti gli strumenti dell'AMOS 17-Università
197	SCORING DIGITALE SU TEO Test Erickson Online

TEST A COLPO D'OCCHIO AMOS 17-UNIVERSITÀ IN 4 PASSI



— CONOSCERE
E PIANIFICARE —

Perché usare l'AMOS
17-Università?

Da quali strumenti è composta
la batteria e quali abilità
indagano?



— SOMMINISTRARE
E CALCOLARE
I PUNTEGGI —

Quali sono le modalità di
somministrazione dei
questionari e delle prove?

Quali tempi richiede la
somministrazione della batteria
e qual è l'ordine suggerito?

Come si calcolano i punteggi?



— INTERPRETARE —

Come si interpretano i punteggi?



— INTERVENIRE —

Come intervenire?

PERCHÉ USARE L'AMOS 17-UNIVERSITÀ?

- Per aiutare studenti con buone potenzialità di apprendimento, studenti bloccati nel loro processo motivazionale di studio e studenti con difficoltà o disturbi dell'apprendimento a individuare le modalità di studio più funzionali alle loro caratteristiche.
- Per favorire la conoscenza (e l'autoconoscenza) dello studente, per meglio orientarlo di fronte alle impegnative richieste della scuola secondaria di secondo grado e dell'università.
- Per ottenere un quadro completo e dettagliato del profilo dello studente, rispetto agli aspetti fondamentali relativi alle capacità di studio, alle strategie, agli stili cognitivi, alle convinzioni motivazionali e alle proprie emozioni.

DA QUALI STRUMENTI È COMPOSTA LA BATTERIA E QUALI ABILITÀ INDAGANO?

- **Questionario sulle Strategie di Studio (QSS):** È uno strumento finalizzato a rilevare importanza e utilizzo delle strategie di studio. Prevede due parti distinte: prima lo studente è invitato a valutare l'importanza della singola strategia ai fini dell'apprendimento durante lo studio, in seguito a indicare quanto utilizza, in una normale sessione di studio, le stesse strategie, presentate in ordine differente. Le prime valutazioni forniscono punteggi di valutazione di efficacia; le seconde punteggi di uso delle specifiche strategie. Dal confronto tra i punteggi di importanza e di uso assegnati dallo studente a ogni strategia è possibile calcolare il punteggio di «incoerenza strategica», cioè di discrepanza tra quanto lo studente ritiene importante la strategia stessa e quanto la usa.
- **Questionario di Approccio allo Studio (QAS):** È uno strumento finalizzato a rilevare cinque dimensioni di studio che riguardano: la capacità di organizzazione personale, il grado di elaborazione attiva, la capacità di autovalutazione, le strategie di preparazione alla prova e la sensibilità metacognitiva.
- **Questionario sugli Stili Cognitivi (QSC):** È uno strumento finalizzato a rilevare la preferenza per l'elaborazione di informazioni di tipo visivo o verbale e di tipo globale o analitico. Vengono proposte anche situazioni concrete invitando lo studente a una riflessione metacognitiva in seguito alla quale avviene un'autocollocazione personale all'interno rispettivamente delle dimensioni globale-analitico e verbale-visuale.
- **Prove di Apprendimento (PA):** Si compone di due prove che forniscono un indice oggettivo delle capacità di comprensione, memorizzazione e ricordo di studenti della scuola secondaria di II grado e universitari. La prima prova, «La protostoria dell'Africa», consiste in un brano da studiare per svolgere in seguito i compiti di Scelta e ordine degli eventi e Domande vero/falso. La seconda prova consiste di una Prova di memoria di figure che richiede di memorizzare informazioni di tipo visuo-spaziale in una matrice.
- **Prove di Studio (PS) Università:** Si compone di due prove di studio oggettive ognuna delle quali consiste nello studiare un brano («Una seconda città» e «L'espansione urbanistica nell'età di Augusto») e, in seguito, nello svolgere quattro compiti («Frase chiave», «Scelta e ordine eventi», «Domande aperte» e «Domande vero/falso»).

- **Questionario sulle Convinzioni (QC):** È un insieme di strumenti finalizzati a rilevare le credenze personali in relazione alle teorie incrementali/entitarie (mindset) dell'intelligenza e della personalità, alla fiducia nella propria intelligenza e nella propria personalità, agli obiettivi di apprendimento e all'auto-percezione di abilità.
- **Questionario Ansia e Resilienza (QAR):** È uno strumento volto a rilevare il livello di ansia in situazioni di studio (fattore ansia) e al tempo stesso la capacità dello studente di affrontare situazioni di studio particolarmente impegnative (fattore resilienza).

QUALI SONO LE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI E DELLE PROVE?

- Nella valutazione delle abilità di studio l'operatore può decidere di somministrare l'intera batteria AMOS 17-Università, un insieme di strumenti, oppure strumenti singoli in relazione ai suoi scopi e al tempo a disposizione.
- Ciascun strumento prevede la presentazione di un fascicolo cartaceo che va compilato dal soggetto. Gli strumenti di valutazione sono disponibili:
 - nelle Appendici A, B, C, D, E, F, G della presente guida
 - nei fascicoli allegati
 - in formato pdf sulla piattaforma **TEO** (**T**est **E**rickson **O**nline), come materiali scaricabili e stampabili.
- Per la somministrazione, è disponibile un riassunto delle modalità per ciascun questionario e prova nell'Appendice H di questo volume.

QUALI TEMPI RICHIEDE LA SOMMINISTRAZIONE DELLA BATTERIA?

1. Questionario sulle Strategie di Studio (QSS) - 10 minuti per ogni parte
2. Questionario sull'Approccio allo Studio (QAS) - 15 minuti
3. Questionario sugli Stili Cognitivi (QSC) - 25 minuti
4. Prova di Apprendimento (PA)
 - a) studio del testo per 25 minuti
 - b) intervallo di 30 minuti
 - c) compito «Scelta e ordine eventi» - 8 minuti
 - d) compito «Domande vero/falso» - 8 minuti
 - e) Prova di «Memoria di figure» (3 matrici) - 2 minuti per memorizzare e 3-5 minuti per rievocare ogni matrice

5. Prova di Studio (PS)

- a) studio del brano per 30 minuti
- b) compito «Frase chiave» (con testo a disposizione) per 20 minuti
- c) intervallo di 15 minuti
- d) compiti di «Scelta e ordine eventi», «Domande vero/falso» e «Domande aperte» per 30 minuti

6. Questionario sulle Convinzioni (QC) - 15 minuti

7. Questionario Ansia e Resilienza (QAR) - 10 minuti

COME SI CALCOLANO I PUNTEGGI?

STRUMENTO	CALCOLO DEL PUNTEGGIO
QSS	Calcolare i tre punteggi di Efficacia, Uso e Incoerenza secondo le indicazioni riportate in Tabella 1.1 (si veda capitolo 1).
QAS	Calcolare i cinque punteggi di Organizzazione, Elaborazione, Autovalutazione, Strategie, Sensibilità metacognitiva secondo le indicazioni riportate in Tabella 2.1 (si veda capitolo 2).
QSC	Calcolare i due punteggi di Stile globale-analitico e Stile verbale-visivo secondo le indicazioni riportate in Tabella 3.1 (si veda capitolo 3).
PA	Per la prova di studio, calcolare i due punteggi (Scelta e ordine eventi e Domande vero/falso) secondo le indicazioni riportate in Tabelle 4.3 (si veda capitolo 4). Per la prova di memoria, calcolare il punteggio consultando la Tabella 4.4 (si veda capitolo 4).
PS	Calcolare i quattro punteggi per ognuna delle due prove PS1 e PS2 (Frase chiave, Scelta e ordine eventi, Domande aperte, Domande vero/falso) secondo le indicazioni riportate in Tabella 5.2 e Tabella 5.3 nel capitolo 5.
QC	Calcolare i sei punteggi di Teoria intelligenza, Teoria personalità, Fiducia intelligenza, Fiducia personalità, Percezione abilità, Obiettivi apprendimento secondo le indicazioni riportate in Tabella 6.1 (si veda capitolo 6).
QAR	Calcolare i punteggi di ansia e resilienza secondo le indicazioni riportate in «Calcolo dei punteggi» (si veda capitolo 7).

- È possibile inserire le risposte del soggetto nella sezione Notazione della piattaforma **TEO** per ottenere lo scoring automatico e somministrare gli strumenti in modalità digitale.

COME SI INTERPRETANO I PUNTEGGI?



- Si possono confrontare i punteggi del singolo soggetto con punteggi medi, deviazione standard e fascia di prestazione presenti nelle tabelle di riferimento per ciascuna classe, se viene scelta la modalità di somministrazione carta e matita tradizionale.
- Per l'interpretazione dei punteggi sono state individuate cinque fasce di livello valide per ogni strumento.
- Tramite la piattaforma **TEO** è possibile visualizzare la valutazione di ciascun soggetto e il posizionamento rispetto ai dati normativi di riferimento. Viene inoltre fornito un report, che può essere scaricato, stampato o editato a seconda delle esigenze, se si sceglie di inserire i risultati sulla piattaforma o si sceglie la somministrazione digitale. 

COME INTERVENIRE?

- Per intervenire in modo appropriato ed efficace è importante innanzitutto considerare la complessità dell'attività di studio in cui interagiscono in sinergia tra loro abilità cognitive, strategie, conoscenza e controllo metacognitivo, percezione di sé, convinzioni personali, motivazioni ed emozioni.
- Vanno poi analizzati i risultati ai questionari e alle prove della batteria per individuare sia gli aspetti più deboli, sui quali intervenire, sia quelli che possono costituire dei punti di forza e condividerli con gli studenti.
- Si elabora, quindi, un progetto di intervento mirato che può essere svolto sia individualmente che in piccolo gruppo utilizzando alcuni programmi, come quelli illustrati nell'introduzione a questo volume, o ispirandosi a essi.

Cosa trovi in questo kit?

In questo kit **trovi tutto quello che ti serve per utilizzare AMOS 17-UNIVERSITÀ**



Un'introduzione alla valutazione delle abilità di studio e agli strumenti che compongono la batteria AMOS 17-Università

Tutte le informazioni per la corretta somministrazione dei questionari e per il calcolo e l'interpretazione dei punteggi

Le tabelle di riferimento con cui confrontare i punteggi dei soggetti per individuare le fasce di prestazione

Studi di caso e suggerimenti per l'**intervento**

I fascicoli con il materiale per la somministrazione dei questionari e delle prove

Tavola riassuntiva delle modalità di somministrazione di calcolo dei punteggi e dei valori normativi.

Calcolo automatico dei punteggi online

Elaborazione di **report** stampabili e editabili

IN APPENDICE

I **fascicoli** con il materiale per la somministrazione dei questionari e delle prove

Le **tavole riassuntive** delle modalità di somministrazione di calcolo dei punteggi e dei valori normativi

CAPITOLO 1

QUESTIONARIO SULLE STRATEGIE DI STUDIO – QSS

Lo strumento

Il *Questionario sulle Strategie di Studio* (QSS) è uno strumento che serve a evidenziare quanto le strategie di studio sono ritenute importanti e usate da chi lo compila. La sua utilità nasce dall'osservazione del fatto che un bravo studente non si limita a una passiva assimilazione dei contenuti di studio, ma mette in atto strategie per una migliore elaborazione e fissazione in memoria. Il Questionario pertanto presenta 39 strategie di studio e chiede allo studente di valutare — su una scala a 7 punti — in un primo momento quanto esse sono importanti secondo lui e, in un secondo momento, quanto le usa. La somma delle valutazioni d'importanza assegnate nel primo momento fornisce un *indice globale di atteggiamento strategico*, cioè di convinzione sull'efficacia dell'uso di strategie. L'analisi di questo punteggio globale può poi essere seguita da un'indagine delle valutazioni d'uso assegnate alle varie strategie. La somma delle valutazioni d'uso fornisce un *indice globale della misura in cui lo studente effettivamente ritiene di usare le varie strategie*. Anche in questo caso l'analisi può essere seguita da approfondimenti che possono riguardare singole strategie, con attenzione a quelle più o meno importanti, o anche una particolare variabile, che abbiamo definito *incoerenza strategica*, che è data dalla differenza esistente fra una dimensione associata al sé ideale (quello che lo studente pensa si dovrebbe fare, esplicitato nel momento in cui fornisce valutazioni di efficacia) e una dimensione associata al sé reale (quello che lo studente ritiene di fare realmente, esplicitato nel momento in cui indica le strategie che usa).

Il Questionario si presta a numerosi utilizzi. Innanzi tutto la semplicità di somministrazione e attribuzione del punteggio consente una veloce valutazione di conoscenze, idee e comportamenti di studio. Esso può essere proposto in maniera collettiva. Ognuna delle due fasi impegna per una decina di minuti e, volendo, ne può essere proposta soltanto una. Si consiglia tuttavia di proporle entrambe, intervallandole con un periodo di almeno 30 minuti in cui verranno svolte altre attività. La somministrazione del Questionario permette innanzi tutto di avere una stima di quanto lo studente sia strategico, vuoi nelle convinzioni, vuoi nei comportamenti effettivi. Se uno studente ottiene punteggi molto bassi, ha sicuramente bisogno di essere sti-



molato a un atteggiamento più elaborativo e maggiormente capace di utilizzare strategie di studio. Il Questionario diventa di utilità ancora maggiore quando viene utilizzato in tutte le sue potenzialità. Dopo la compilazione, l'insegnante o l'operatore potranno guidare lo studente nell'esame delle valutazioni assegnate a ciascuna strategia: i confronti con i compagni, con i valori di riferimento e con le conoscenze sulle strategie più efficaci potranno servire ad affinare la sua scelta. Una menzione a parte merita l'uso dell'indice di incoerenza strategica. Le nostre ricerche hanno dimostrato che tale indice è un predittore del successo scolastico e accademico. Ragazzi che presentano incoerenza fra «volere essere» ed «essere» accettano scarsamente se stessi, manifestano disagio e incontrano difficoltà scolastiche. Aiutarli a riconoscere questa discrepanza può servire ad armonizzare il comportamento cognitivo e ha effetti positivi sui risultati scolastici. Abbiamo svolto un lavoro in questo senso tanto nel contesto educativo, quanto nel contesto clinico, con studenti con particolare difficoltà. Ad esempio, presso il Servizio di Assistenza Psicologica dell'Università di Padova per studenti con difficoltà di adattamento alla vita universitaria, si è trovato che un intervento metacognitivo centrato sui motivi che portano alla discrepanza risulta efficace nel ridurla e nel favorire il successo nello studio di Meneghetti et al. (2016; 2020).

Le basi teoriche e sperimentali

Come dice il nome stesso, il questionario indaga aspetti relativi alle strategie di studio. Le strategie sono delle attività orientate a un obiettivo e potenzialmente consapevoli e controllabili (Schneider e Pressley, 1997; Cornoldi et al., 2018). Le strategie di studio sono pertanto procedure attuate nell'intento di apprendere e ricordare. Esse sono molteplici e possono riguardare diversi momenti o aspetti dell'attività di studio: programmazione, lettura, comprensione, ripasso. Per un approfondimento sul tema è possibile consultare nostri precedenti contributi, tra cui i lavori di Cornoldi (1995), Cornoldi, De Beni e Gruppo MT (2001), Pazzaglia, Moè, Friso e Rizzato (2002) e Meneghetti et al. (2016; 2020; 2021).

Lo strumento proposto è stato elaborato originariamente da Cornoldi (1995) nell'intento di identificare le credenze metacognitive degli studenti in relazione alle strategie di studio. Nella formulazione qui presentata esso consente di valutare tre indici relativi alla valutazione di efficacia, alla valutazione d'uso delle strategie di studio e all'incoerenza fra queste due valutazioni.

Il primo indice si riferisce alle convinzioni dello studente circa l'efficacia delle strategie attuate da uno studente ideale. Si tratta di conoscenze di tipo metacognitivo riguardanti l'utilità delle diverse procedure di studio in generale. Queste conoscenze possono derivare dall'insegnamento, da osservazioni e riflessioni personali, dalla propria esperienza diretta, e costituiscono il sé ideale di uno studente, cioè si rife-



riscono alle caratteristiche che egli attribuisce a uno studente efficace. Il proprio approccio allo studio può rispecchiare, sostanzialmente, tale ideale di studente, come pure ne può divergere. Questo aspetto verrà ripreso nella presentazione del costrutto di «incoerenza strategica». Si deve tener conto del fatto che le valutazioni d'efficacia si riferiscono a convinzioni personali, pertanto, benché spesso corrette, talvolta potrebbero non riflettere la reale bontà delle diverse strategie, dimostrata dalla ricerca sui processi cognitivi (apprendimento, memoria, ragionamento) e da quella nei vari settori didattici e educativi.

Il secondo indice misurato dal QSS raccoglie alcune stime del proprio uso personale delle strategie. Queste si riferiscono al sé reale dello studente, cioè a come egli percepisce il proprio approccio allo studio. Nel formulare queste valutazioni l'invito è quello di pensare non a quello che si dovrebbe fare, ma a quello che realmente si fa mentre si studia. I diversi livelli metacognitivi possono influenzare queste valutazioni, per cui studenti realmente poco efficaci potrebbero sovrastimare l'uso personale di strategie e soprattutto non discriminare fra strategie più o meno efficaci. Al contrario, studenti molto strategici potrebbero essere più parsimoniosi nelle proprie valutazioni e quindi sottostimarne l'uso effettivo. Questa riflessione pone l'accento sul fatto che lo strumento non misura l'uso effettivo delle strategie, ma una componente metacognitiva data dalla stima soggettiva dell'uso strategico. Inoltre, suggerisce che il singolo studente può utilizzare — e ciò vale sia per le valutazioni d'efficacia che per quelle d'uso — parametri personali differenti. Questo ci ha indotto a considerare un ulteriore e fondamentale indice, che è quello dell'incoerenza strategica. L'incoerenza strategica è data dalla distanza fra le valutazioni d'efficacia e quelle d'uso. Tale variabile riflette la difficoltà da parte dello studente nell'utilizzare le strategie valutate effettivamente come le più valide e nel non adottare quelle che egli stesso ritiene meno efficaci. Nell'ambito delle valutazioni di sé, essa rappresenta il grado di distanza fra sé reale e sé ideale (Markus e Nurius, 1986). Una forte discrepanza fra queste due rappresentazioni di sé tende a creare emozioni di delusione e insoddisfazione (Higgins, 1987; Pekrun e Stephens, 2010), che si manifestano nell'ambito considerato, in questo caso a proposito dell'approccio strategico allo studio. Dati di ricerca hanno dimostrato l'effettiva presenza di situazioni di incoerenza strategica, cioè di discrepanza fra sé ideale e sé reale dello studente. A volte, infatti, i ragazzi, per svariati motivi, adottano strategie che loro stessi ritengono poco efficaci e/o, viceversa, non applicano strategie di cui riconoscono la bontà. L'indice di incoerenza strategica consente di distinguere ragazzi con carriere scolastiche stentate da altri con buone prestazioni. È emerso, inoltre, che queste situazioni di incoerenza strategica possono realmente tradursi in un disagio psicologico. In studi con studenti di scuola secondaria di primo grado e università (Meneghetti, De Beni e Cornoldi, 2007) abbiamo in particolare potuto documentare l'impor-



tanza dell'indice di incoerenza, che fra gli altri meglio differenziava gli studenti di successo dagli studenti in difficoltà. Adeguati programmi di intervento volti a stimolare una riflessione personale sulle situazioni di incoerenza strategica e, in particolare, sulle ragioni che le hanno prodotte determinano effetti positivi per quanto riguarda sia l'incoerenza strategica sia il metodo di studio e, più in generale, le prestazioni scolastiche (De Beni e Moè, 1997; Blasiman et al., 2017).

Predisposizione dello strumento

Il QSS è stato elaborato a partire dal *Questionario di Metastudio* (Cornoldi, 1995), riprendendo la lista di 39 strategie in esso proposta, modificando leggermente alcuni item e adattandoli alle richieste di studio delle fasce scolari considerate. Queste strategie si riferiscono a diversi aspetti dello studio: flessibilità, programmazione, concentrazione, lettura, uso di sottolineature o schemi, memorizzazione, ripasso, gestione della situazione d'esame. Sono state elaborate due liste: una che costituisce la parte prima del QSS e riguarda le valutazioni d'efficacia e una, che presenta le stesse strategie questa volta in un ordine differente, che costituisce la parte seconda relativa alle valutazioni d'uso.

Si tratta di strategie più o meno efficaci, con una prevalenza di strategie di per sé valide ma la cui bontà dipende dal contesto, in particolare dal tipo di materia studiata, dalla prova attesa (ad esempio interrogazione orale o prova scritta, domande aperte o chiuse) e dal livello di preparazione richiesto, dalle conoscenze precedenti del soggetto. Va tuttavia precisato che da alcune ricerche condotte dagli autori del presente test sono state individuate 8 strategie effettivamente molto efficaci e 6 poco funzionali o di dubbia utilità. Le 8 strategie «buone» sono le seguenti: «Prendere appunti durante lo studio», «Farsi schemi e diagrammi», «Scrivere a fianco del testo delle idee guida», «Cercare di memorizzare nomi, date o elementi tecnici con qualche trucco mnemonico (associazioni, rime, metodo fonetico, connessioni bizzarre, ecc.)», «Controllare che si stia comprendendo il testo», «Ripassare a distanza di tempo», «Evidenziare i punti poco ricordati e concentrare il ripasso su di essi», «Fare una prova dell'esame, anticipando con l'immaginazione le caratteristiche dell'evento, in modo da essere preparati a gestire l'ansia e gli imprevisti» che corrispondono rispettivamente agli item n. 8, 18, 19, 21, 22, 30, 34, 39 della parte prima del QSS. Quindi, osservare i punteggi attribuiti dagli studenti a questi item può essere utile per una valutazione qualitativa di utilità e di uso di strategie considerate molto efficaci.

Le strategie poco funzionali o di dubbia utilità sono: «Leggere almeno una volta ad alta voce il testo», «Sottolineare durante la prima lettura», «Accompagnare lo studio con musica o altra fonte audiovisiva di sottofondo», «Studiare in ambienti comuni per farsi ispirare dall'esempio altrui e non disperdersi», «Studiare con un amico», «Intervallare lo



studio del capitolo con lo studio di altri argomenti» che corrispondono rispettivamente agli item n. 5, 6, 9, 11, 31, 33 della parte prima del QSS. Da un'analisi di correlazione inter-item calcolata su 778 questionari è emerso che questi sei item non correlano (o correlano in misura marginalmente significativa) con il resto degli item che compongono il questionario. Pertanto si è optato di mantenerli nel questionario, ma di considerarli come item di controllo da non includere nel calcolo del punteggio finale. Se uno studente tende ad attribuire punteggi alti agli item del questionario, è importante controllare che non abbia attribuito punteggi alti anche a queste 6 strategie non funzionali: alti punteggi, infatti, denoterebbero la volontà da parte dello studente di fornire all'esaminatore un'immagine di sé estremamente positiva. Oppure, potrebbero significare che lo studente non sta eseguendo la prova con la dovuta attenzione e sta quindi attribuendo i punteggi casualmente; in tal caso l'esaminatore può considerare non valide le risposte date al questionario. Se non si stanno verificando queste condizioni, lo studente fa effettivamente parte di quel gruppo di studenti poco competenti nello studio che non sanno differenziare le strategie. Infatti, valutazioni in cui lo studente discrimina le strategie funzionali da quelle non funzionali (dando ad esempio rispettivamente alti e bassi punteggi) denotano un profilo più competente. Il questionario è stampabile attraverso TEO o fotocopiable dall'Appendice A.

Modalità e tempi di somministrazione

Ai ragazzi viene presentata la parte prima del QSS. La richiesta è quella di valutare l'efficacia di ogni strategia, indipendentemente dall'impiego effettivo, avvalendosi di una scala tipo Likert a 7 punti, dove 1 corrisponde a «nessuna utilità» e 7 a «massima utilità». Vengono lette assieme le istruzioni.

Terminata la compilazione, dopo un intervallo di almeno 30 minuti, i ragazzi sono invitati a compilare la parte seconda del questionario. Per ognuna delle stesse strategie, presentate in ordine diverso rispetto alla richiesta precedente, viene chiesto di indicare l'uso effettivo che ne viene fatto, sempre avvalendosi di una scala tipo Likert a 7 punti, dove 1 corrisponde a «mai» e 7 a «sempre».

Nell'intervallo di tempo fra le due richieste è auspicabile che i ragazzi siano coinvolti in altre attività, ad esempio nella compilazione di altri strumenti o nello svolgimento di altre prove.

Per la compilazione è lasciato un tempo libero. Ognuna delle due parti richiede mediamente 10 minuti per essere completata.

Calcolo dei punteggi

Vanno calcolati i tre seguenti punteggi: valutazioni d'efficacia, valutazioni d'uso, incoerenza strategica.



Per le valutazioni di efficacia è sufficiente sommare i valori assegnati a ognuna delle 33 strategie, escludendo dal calcolo del punteggio gli item 5, 6, 9, 11, 31, 33. Il minimo e il massimo teorici sono 33 e 231 rispettivamente.

Analogamente, per le valutazioni d'uso si sommano i valori assegnati a ognuna delle 33 strategie nella somministrazione della parte seconda dello strumento escludendo dal calcolo del punteggio gli item 2, 3, 4, 14, 17 e 33. Anche in questo caso, il minimo e il massimo teorico sono 33 e 231 rispettivamente.

Oltre ai totali, successivamente, possono essere considerati i punteggi d'efficacia e d'uso assegnati a ogni singola strategia o a gruppi di strategie. Questa operazione può essere parte integrante di un intervento per la promozione e lo sviluppo di un metodo di studio efficace, perché può consentire l'individuazione di situazioni critiche e stimolare una riflessione metacognitiva sull'efficacia e sull'uso di singole strategie e sull'incoerenza strategica.

L'incoerenza strategica viene calcolata sommando le differenze assolute fra la valutazione d'efficacia e quella d'uso per ciascuno dei 33 item (escludendo i sei item di controllo così abbinati 5-33, 6-3, 9-17, 11-14, 31-4, 33-2 rispettivamente per efficacia e uso). La necessità di calcolare i valori assoluti, anziché quelli relativi, è stata dettata dalla constatazione che una stessa incoerenza di 3 punti può essere ottenuta, ad esempio, per una valutazione d'efficacia di 7 e d'uso di 4 oppure viceversa per una valutazione d'efficacia di 4 e d'uso di 7. Se considerassimo i valori relativi nel sommare i parziali, le differenze si annullerebbero. Nell'esempio di prima otterremmo per la somma di queste due differenze 0 anziché 6. Peraltro la considerazione dei valori relativi delle differenze non richiederebbe un calcolo uno a uno per le diverse strategie: sarebbe sufficiente sottrarre il totale valutazioni d'uso dal totale valutazioni d'efficacia. La considerazione dei valori assoluti consente, invece, di apprezzare la distanza totale del sé reale (valutazioni d'uso) dal sé ideale (valutazioni d'efficacia), indipendentemente dalla direzione. Per alcune strategie lo studente potrebbe dichiarare un uso superiore rispetto alla sua valutazione di bontà (efficacia), mentre per altre potrebbe dichiarare di usarle meno di quanto in realtà non le valuti efficaci. Uno studente che possiede un approccio allo studio non del tutto adeguato avrà presumibilmente, per le strategie meno valide, un uso superiore all'efficacia (così come sono percepiti). Al contrario, per le strategie effettivamente più valide vi potranno essere valutazioni d'efficacia superiori a quelle d'uso. Ciò significa che il punteggio complessivo misura la distanza totale, ma è possibile anche procedere a un'analisi per singole strategie, magari considerando quelle più critiche e le più fondamentali per uno studio efficace. Questo passo in più può essere introdotto allorché si intendano predisporre interventi per ristrutturare le convinzioni degli studenti circa le proprie conoscenze e abilità strategiche di studio.

Il totale ottenuto rappresenta il grado di incoerenza strategica. Più è alto, più lo studente dichiara di utilizzare strategie che ritiene poco efficaci e/o non utilizza strategie di cui pur riconosce la validità. Pertanto, se si volesse ottenere un punteggio di coerenza strategica, cioè una misura di quanto lo studente sa riconoscere di applicare le strategie che valuta come le più efficaci, il totale ottenuto andrebbe «rovesciato», sottraendolo dal massimo teorico che è 198 (incoerenza di «6» moltiplicata per le 33 strategie).

Le modalità di somministrazione e di valutazione del QSS sono riassunte in tabella 1.1.

La modalità appena descritta va seguita se l'operatore decide di utilizzare la prima modalità di somministrazione, carta e matita, correzione manuale e calcolo dei punteggi, o la seconda modalità che prevede l'inserimento dei risultati del questionario nella piattaforma TEO. Se, invece, si sceglie la terza modalità di somministrazione, che prevede la compilazione digitale del questionario, la piattaforma TEO è predisposta per presentare il questionario secondo le indicazioni date e la correzione sarà automatica.

TABELLA 1.1
Questionario sulle Strategie di Studio – QSS: modalità
di somministrazione e assegnazione dei punteggi

SOMMINISTRAZIONE
1. Presentare la parte prima. 2. Somministrare altre prove o questionari per almeno 30 minuti. 3. Presentare la parte seconda.
CALCOLO DEI PUNTEGGI
Calcolare tre punteggi: 1. <i>valutazioni d'efficacia</i> . Sommare i valori assegnati per ognuna delle 33 strategie (parte prima). Escludere dal calcolo gli item 5, 6, 9, 11, 31, 33; 2. <i>valutazioni d'uso</i> . Sommare i valori assegnati per ognuna delle 33 strategie (parte seconda). Escludere dal calcolo gli item 2, 3, 4, 14, 17 e 33; 3. <i>incoerenza strategica</i> . Per ognuna delle singole strategie calcolare la differenza assoluta fra valutazione d'efficacia e d'uso (escludere dal calcolo i seguenti item così abbinati 5-33, 6-3, 9-17, 11-14, 31-4, 33-2). Poiché gli item non sono nello stesso ordine nelle due somministrazioni, ci si può aiutare con la tabella di corrispondenze che segue. I punteggi parziali vanno sommati, ottenendo così i punteggi di incoerenza strategica. Per calcolare il punteggio di coerenza totale, <i>invertire</i> il punteggio di incoerenza strategica sottraendo il totale ottenuto da 198.

CORRISPONDENZE

Item n.		Item n.	
Efficacia	Uso	Efficacia	Uso
1	10	21	9
2	31	22	15
3	23	23	5
4	19	24	29
5	33	25	18
6	3	26	28
7	39	27	24
8	34	28	7
9	17	29	26
10	6	30	35
11	14	31	4
12	27	32	22
13	30	33	2
14	36	34	37
15	21	35	13
16	12	36	25
17	11	37	16
18	1	38	20
19	32	39	38
20	8		

Norme e taratura

Campione di standardizzazione

Lo strumento è stato proposto a 361 studenti (152 maschi e 209 femmine) di scuola secondaria di secondo grado, di cui 70 del secondo e 291 del quarto anno di liceo classico (N = 172), scientifico (N = 117), psicopedagogico (N = 72) e a 488 studenti universitari (72 maschi e 416 femmine) di età media pari a 20,76 anni (DS = 2) afferenti al primo (N = 180), al secondo (N = 245) e al terzo (N = 63) anno della Scuola di Psicologia (le Scuole sostituiscono parzialmente le Facoltà in seguito all'ultima riforma dell'ordinamento universitario).

Dati normativi

Una serie di analisi preliminari ha esplorato le possibili differenze fra studenti dei primi o degli ultimi anni e, per quanto riguarda il

campione di ragazzi di scuola secondaria di secondo grado, fra scuole di diverso tipo.

Non sono emerse differenze legate al livello scolastico o al tipo di scuola. Pertanto si è proceduto considerando i due campioni (scuola secondaria e università) nella loro totalità.

Sono state calcolate le medie e le deviazioni standard per ogni strategia e totali rispetto alle valutazioni d'efficacia, d'uso e all'incoerenza strategica. Le tabelle 1.2 e 1.3 riassumono i dati normativi relativi alle valutazioni d'efficacia, d'uso e all'incoerenza strategica per i due gruppi. Si noti che i valori normativi di QSS sono stati calcolati su 33 item; 6 item per ogni questionario (5, 6, 9, 11, 31, 33 per efficacia e 2, 3, 4, 14, 17 e 33 per uso) sono considerati item di controllo, perché descrivono comportamenti di studio non del tutto funzionali e non vanno inclusi nel calcolo del punteggio finale. Una simile attribuzione di punteggio data allo studente a questi 6 item con il resto degli item del questionario richiede un'analisi del protocollo (si vedano i paragrafi «Le basi teoriche e sperimentali» e «Calcolo dei punteggi»).

TABELLA 1.2

Questionario sulle Strategie di Studio – QSS. Campione di scuola secondaria di 2° grado: medie e deviazioni standard (DS) nelle valutazioni d'efficacia, d'uso e nell'incoerenza strategica per ognuna delle strategie (in corsivo gli item da non considerare per il calcolo del punteggio)

STRATEGIA	VALUTAZIONI D'EFFICACIA		VALUTAZIONI D'USO		INCOERENZA STRATEGICA	
	M	DS	M	DS	M	DS
1. Farsi schemi e diagrammi	4,79	1,56	4,92	1,87	1,35	1,23
2. Intervallare lo studio...	4,40	1,63	2,03	1,39	1,25	1,16
3. Sottolineare durante...	4,60	1,96	6,35	1,25	1,61	1,54
4. Studiare con un amico	4,19	1,85	2,63	1,55	1,32	1,24
5. Prendere contromisure se...	4,47	2,05	5,25	1,41	1,20	1,31
6. Prendere precauzioni...	6,11	1,24	4,50	1,82	0,68	0,94
7. Provare a ripetere...	4,64	2,05	4,83	1,81	1,05	1,23
8. Memorizzare punti principali	5,91	1,37	4,94	1,76	1,04	1,10
9. Memorizzare nomi, date...	1,76	1,28	4,81	1,87	0,77	1,20
10. Pensare alle cose che...	5,07	1,87	4,80	1,55	1,28	1,34
11. Riassumere per iscritto...	2,57	1,64	3,29	1,99	1,08	1,21
12. Cercare degli esempi...	3,02	1,52	4,21	1,65	1,07	1,05
13. Cercare di integrare...	4,76	1,73	3,66	1,76	1,37	1,38
14. Studiare in ambienti...	6,03	1,13	2,19	1,57	1,07	1,23
15. Controllare se...	3,73	1,80	5,64	1,40	1,31	1,20
16. Domandarsi quali...	5,06	1,48	4,39	1,72	1,39	1,17
17. Accompanyare lo studio...	4,21	1,80	2,30	1,71	1,52	1,29

STRATEGIA	VALUTAZIONI D'EFFICACIA		VALUTAZIONI D'USO		INCOERENZA STRATEGICA	
	M	DS	M	DS	M	DS
18. Precauzioni per non...	5,78	1,40	4,46	1,71	1,27	1,28
19. Dare una scorsa al testo...	5,64	1,41	4,27	1,96	1,08	1,17
20. Decidere di non studiare...	5,51	1,43	2,96	1,70	1,07	1,15
21. Personalizzare i punti...	5,37	1,54	3,13	1,77	0,99	1,06
22. Ripetere con un amico	6,30	0,93	3,17	1,77	0,87	1,06
23. Farsi una tabella di marcia	6,07	1,13	3,52	2,14	1,13	1,12
24. Immaginare le domande...	3,94	2,00	4,87	1,68	1,16	1,15
25. Individuare un'idea...	5,52	1,27	3,58	1,73	1,43	1,32
26. Ripassare alla fine...	5,57	1,44	5,80	1,59	1,02	1,18
27. Durante la lettura...	5,10	1,57	3,40	1,70	1,12	1,14
28. Informarsi sulle domande...	5,25	1,53	5,01	1,76	1,26	1,26
29. Lasciar perdere se...	6,24	1,14	3,96	1,90	0,84	1,22
30. Durante lo studio...	6,03	1,29	4,10	2,04	1,35	1,37
31. Scegliere un modo di...	3,17	1,66	4,37	1,73	1,06	1,16
32. Scrivere a fianco del testo	4,29	1,77	5,22	1,75	1,53	1,39
33. Leggere almeno una...	2,41	1,45	4,30	2,25	0,95	1,18
34. Prendere appunti...	5,42	1,26	5,44	1,65	1,04	1,03
35. Ripassare a distanza...	4,98	1,53	5,00	1,65	1,61	1,32
36. Ripetersi con parole...	4,46	1,61	5,59	1,55	1,54	1,32
37. Evidenziare i punti poco...	4,40	1,57	5,31	1,44	1,22	1,15
38. Fare una prova dell'esame	2,70	1,63	3,84	1,95	1,09	1,13
39. Sottolineare con diversi...	4,62	1,88	4,35	2,29	1,40	1,40

TABELLA 1.3

Questionario sulle Strategie di Studio – QSS. Campione di studenti universitari: medie e deviazioni standard (DS) nelle valutazioni d'efficacia, d'uso e nell'incoerenza strategica per ognuna delle strategie (in corsivo gli item da non considerare per il calcolo del punteggio)

STRATEGIA	VALUTAZIONI D'EFFICACIA		VALUTAZIONI D'USO		INCOERENZA STRATEGICA	
	M	DS	M	DS	M	DS
1. Farsi schemi e diagrammi	4,38	1,61	4,76	1,96	1,22	1,16
2. Intervallare lo studio...	4,39	1,65	2,54	1,65	1,28	1,24
3. Sottolineare durante...	4,92	1,83	5,77	1,86	1,14	1,23
4. Studiare con un amico	4,37	1,80	3,02	1,86	1,28	1,21
5. Prendere contromisure se...	3,41	1,99	4,80	2,01	1,08	1,25

STRATEGIA	VALUTAZIONI D'EFFICACIA		VALUTAZIONI D'USO		INCOERENZA STRATEGICA	
	M	DS	M	DS	M	DS
6. Prendere precauzioni...	5,71	1,55	5,22	1,85	0,94	1,23
7. Provare a ripetere...	4,66	1,96	4,55	2,06	1,14	1,24
8. Memorizzare punti principali	5,74	1,33	4,41	2,11	1,10	1,20
9. Memorizzare nomi, date...	1,41	0,93	3,47	2,18	0,58	1,10
10. Pensare alle cose che...	5,03	1,67	4,45	1,75	1,33	1,26
11. Riassumere per iscritto...	2,50	1,58	3,62	2,12	0,85	1,03
12. Cercare degli esempi...	2,86	1,63	4,05	1,90	1,14	1,17
13. Cercare di integrare...	5,04	1,68	3,87	1,80	1,40	1,42
14. Studiare in ambienti...	6,01	1,26	3,18	2,13	1,14	1,27
15. Controllare se...	4,21	1,82	5,27	1,80	1,29	1,22
16. Domandarsi quali...	5,30	1,44	4,42	1,74	1,36	1,30
17. Accompagnare lo studio...	4,71	1,70	2,33	1,85	1,42	1,27
18. Precauzioni per non...	5,92	1,26	4,83	1,75	1,06	1,27
19. Dare una scorsa al testo...	5,90	1,30	4,81	1,92	0,95	1,21
20. Decidere di non studiare...	4,87	1,65	3,50	1,91	1,27	1,22
21. Personalizzare i punti...	5,05	1,66	4,17	1,94	1,18	1,24
22. Ripetere con un amico	6,44	0,92	4,15	2,13	0,80	0,96
23. Farsi una tabella di marcia	6,25	1,05	5,06	1,97	1,14	1,23
24. Immaginare le domande...	4,23	1,96	4,86	1,69	1,20	1,21
25. Individuare un'idea...	5,29	1,37	3,69	1,75	1,29	1,21
26. Ripassare alla fine ...	5,19	1,63	5,73	1,59	0,95	1,04
27. Durante la lettura...	4,90	1,58	3,66	1,90	1,14	1,14
28. Informarsi sulle domande...	5,02	1,53	4,98	1,82	1,48	1,40
29. Lasciar perdere se...	6,21	1,14	4,81	1,91	0,92	1,21
30. Durante lo studio...	6,23	1,14	4,65	1,99	1,32	1,48
31. Scegliere un modo di...	3,75	1,71	4,35	1,86	1,29	1,24
32. Scrivere a fianco del testo	4,97	1,63	5,11	1,90	1,80	1,52
33. Leggere almeno una...	2,68	1,59	3,18	2,18	0,99	1,10
34. Prendere appunti...	5,37	1,27	5,33	1,63	1,08	1,08
35. Ripassare a distanza...	4,94	1,43	4,80	1,90	1,53	1,34
36. Ripetersi con parole ...	4,16	1,60	4,86	1,97	1,44	1,24
37. Evidenziare i punti poco...	4,44	1,68	5,05	1,74	1,36	1,22
38. Fare una prova dell'esame	2,72	1,68	3,44	1,93	1,12	1,15
39. Sottolineare con diversi...	4,36	1,93	4,31	2,29	1,49	1,46

Validità e affidabilità

Sono stati calcolati gli indici di consistenza interna attraverso l'alfa di Cronbach, considerando le risposte alle singole domande da parte di tutti gli studenti distinti per fascia scolastica. Come è possibile vedere in tabella 1.4, i valori sono buoni e indicano che i tre costrutti misurati (efficacia, uso, incoerenza) hanno struttura unidimensionale.

TABELLA 1.4
Questionario sulle Strategie di Studio – QSS: punteggi medi
e deviazioni standard complessivi e coefficienti alfa di Cronbach (α)

GRUPPI	EFFICACIA			USO			INCOERENZA		
	M	DS	α	M	DS	α	M	DS	α
Scuola secondaria di 2° grado	162,38	22,08	0,86	137,50	23,34	0,84	41,99	15,08	0,80
Università	164,08	19,01	0,81	144,42	22,13	0,80	40,74	13,32	0,75

Per quanto riguarda la validità si è proceduto a un calcolo delle correlazioni con le prestazioni scolastiche. È noto, infatti, che a una migliore conoscenza strategica e a un uso più flessibile e metacognitivo delle diverse strategie di studio corrispondono risultati di apprendimento, e quindi prestazioni scolastiche, più elevati.

Sono poi state condotte due analisi di correlazione, una per il campione di scuola secondaria di secondo grado, l'altra per gli universitari, fra le valutazioni d'efficacia, d'uso, l'incoerenza strategica e alcuni indici di prestazione. Per la scuola secondaria di secondo grado è stato considerato il voto in italiano (materia presente in tutte le scuole considerate), per l'università il numero di esami sostenuti per anno. Dalle correlazioni è emerso che, in entrambi i campioni considerati, le valutazioni d'uso correlano con le valutazioni d'efficacia (scuola secondaria: $r = 0,57$, $p < 0,001$; università: $r = 0,58$, $p < 0,001$) e con l'incoerenza strategica (scuola secondaria: $r = 0,57$, $p < 0,001$; università: $r = 0,58$, $p < 0,001$). Alcune ricerche hanno mostrato una significativa relazione tra questi indici e il successo scolastico (si vedano in particolare Moè, Cornoldi e De Beni, 2001; Cornoldi, De Beni e Fioritto, 2003; Meneghetti, De Beni e Cornoldi, 2007; Meneghetti e De Beni, 2010; Feraco et al., 2023; Mega et al., 2008; 2014). Se si esamina il rapporto dei tre indici con il successo in specifiche materie si trova invece una relazione meno rilevante che tuttavia è significativa. Per la scuola secondaria entrambi gli indici correlano con il voto in italiano (valutazioni d'uso: $r = 0,13$, $p = 0,045$; incoerenza strategica: $r = 0,20$, $p = 0,001$). Per l'università la relazione fra indici di efficacia e uso e numero di esami sostenuti

va nella direzione attesa per entrambi gli indici, ma è significativa solo per le valutazioni d'uso ($r = 0,14$, $p = 0,015$).

Ulteriori dati di validazione sullo strumento, usato in sinergia con altri strumenti della batteria, sono presentati nel capitolo 8.

Interpretazione dei punteggi

Per l'interpretazione del punteggio e la restituzione da dare allo studente si rimanda al profilo che deriva dalla compilazione digitale su TEO, se si è scelta la terza modalità di somministrazione o la seconda. Se, invece, l'operatore sceglie la prima modalità, cioè carta e matita tradizionale, potrà fare riferimento alle varie norme e alla tabella in Allegato I per l'individuazione delle fasce di prestazione. Se uno studente ottiene un punteggio che rientra nelle fasce «molto basso» e «basso» significa che i punteggi di efficacia e di uso sono rispettivamente molto bassi e bassi rispetto al campione normativo (vale a dire $< -1,50$ DS per il livello «molto basso», da $-1,49$ a $-0,50$ DS per il livello «basso» rispetto alla media di riferimento); «sufficiente» significa che i punteggi di efficacia e di uso sono a un livello medio rispetto al campione normativo (da $-0,49$ a $+0,49$ DS dalla media di riferimento); «alto» e «molto alto» significa che i punteggi di efficacia e di uso sono rispettivamente alti e molto alti rispetto al campione normativo (vale a dire da $+0,50$ a $+1,49$ DS per il livello «alto», $> +1,50$ DS per il livello «molto alto» rispetto alla media di riferimento). Similmente, per l'incoerenza, se uno studente rientra nelle fasce «molto basso» e «basso» significa che i punteggi di incoerenza sono rispettivamente molto bassi e bassi rispetto al campione normativo: in altre parole, lo studente presenta una coerenza elevata o molto elevata tra i punteggi di efficacia e uso; «sufficiente» significa che i punteggi di incoerenza sono a un livello medio rispetto al campione normativo; «alto» e «molto alto» significano che i punteggi di incoerenza sono rispettivamente alti e molto alti rispetto al campione normativo, cioè lo studente presenta un'incoerenza elevata o molto elevata tra i punteggi di efficacia e uso, cioè ha una coerenza bassa o molto bassa.

SOMMINISTRAZIONE E SCORING DIGITALE SU



Accedi a TEO all'indirizzo testonline.erickson.it e utilizza il codice che trovi nella prima pagina di questa guida.

TEO – Test Erickson Online è un ambiente digitale innovativo che con una procedura guidata

- ▶ permette (dove previsto) la somministrazione digitale delle prove e supporta la compilazione dei protocolli di notazione e l'attribuzione dei punteggi;
- ▶ fornisce una valutazione (automatizzata) dei soggetti e il confronto con i dati normativi di riferimento;
- ▶ offre la possibilità di scaricare un report finale editabile per ciascun soggetto valutato.

Su TEO – Test Erickson Online si trovano inoltre:

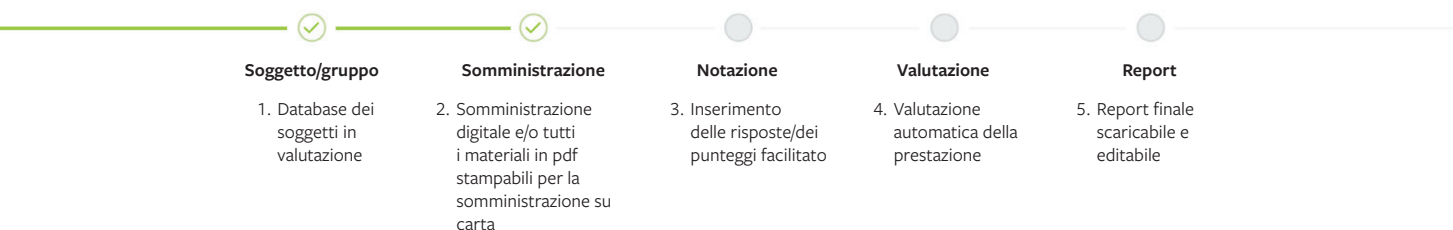
- ▶ il file PDF dei materiali di somministrazione del test selezionato;
- ▶ una guida sintetica all'utilizzo del test;
- ▶ un link per sfogliare il manuale completo in formato digitale.

La procedura standard di utilizzo della piattaforma prevede diversi step guidati, di seguito descritti nel dettaglio.

NOTA: Ogni test ha caratteristiche diverse, quindi la procedura qui descritta può variare per alcuni aspetti: si rimanda pertanto alle istruzioni specifiche presenti sulla piattaforma stessa.

Step 1 Soggetto/gruppo

Per iniziare, occorre selezionare i soggetti/gruppi in valutazione dall'archivio, se già presenti per precedenti somministrazioni (anche per



altri test), o inserirli come soggetti nuovi. È possibile scegliere la tipologia di prova in base all'età del soggetto e se somministrarla a soggetti singoli o a più soggetti assegnati a uno stesso gruppo.

Step 2 Somministrazione

È possibile stampare direttamente dalla piattaforma le prove per la somministrazione su carta (per i test in cui è stata implementata questa funzione, è possibile anche somministrare le prove digitalmente).

Step 3 Notazione

È possibile inserire nella piattaforma le risposte del soggetto nelle varie prove, il calcolo dei punteggi è automatizzato.

Step 4 Valutazione

Al termine dell'inserimento è possibile visualizzare la valutazione di ciascun soggetto e il posizionamento rispetto ai dati normativi di riferimento.

Step 5 Report

Alla fine viene fornito un report, che può essere scaricato, stampato o editato a seconda delle esigenze.

